***Regione Umbria***

***Programmazione della politica di coesione 2021-2027***

***Scheda per la raccolta dei contributi***

***dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***

Nei due incontri di partenariato per la programmazione UE 2021-2027 si sono illustrate le modalità

di coinvolgimento del partenariato che la Regione sta attuando, in funzione anche della road map che è stata presentata a livello italiano. Al fine di pervenire a dei contributi strutturati a supporto della definizione della futura programmazione regionale si chiede di focalizzare l’attenzione sulla scelta di: Quali obiettivi specifici sono prioritari per l’Umbria

Quali risultati attesi, azioni e progetti strategici è necessario prevedere

Quali impegni si assume il partenariato

La scheda che segue risponde all’esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l’impostazione della programmazione 2021-2027 per ciascuno degli obiettivi specifici che si ritengono prioritari per l’Umbria.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy[[1]](#footnote-1) (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** coerenti per l’impostazione della politica di coesione 2021-2027.

La natura integrata e multi-settoriale dell’Obiettivo di Policy 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini” - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l’opportunità di considerare nell’ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell’Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle/pagine, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all’indirizzo email [progcomunitaria@regione.umbria.it](mailto:progcomunitaria@regione.umbria.it) o [porfesrlearning@regione.umbria.it](mailto:porfesrlearning@regione.umbria.it) entro il 26 settembre 2019.

|  |  |
| --- | --- |
| ENTE/ORGANIZZAZIONE: COMITATO PROMOTORE FASCIA OLIVATA ASSISI-SPOLETO. CAPOFILA COMUNE DI TREVI, ALTRI COMUNI PARTECIPANTI ASSISI, SPELLO, FOLIGNO, CAMPELLO SUL CLITUNNO E SPOLETO *(specificare)* | DATA: 26.09.2019 |
| RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: COMUNE DI TREVI – capofila Comitato Promotore *(specificare nominativo ed indirizzo email)* | |
| OBIETTIVO DI POLICY:  *(specificare)* ***N. 5 EUROPA PIU’ VICINA AI CITTADINO*** | |
| OBIETTIVO SPECIFICO:  *(specificare) E2: Promuovere lo sviluppo sociale*, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo | |
| 1. ***A)*** *Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto coerenti e promettenti? Specificare le motivazioni. Quali sono i risultati attesi delle azioni che si propongono?* | |
| La denominazione **“FASCIA OLIVATA ASSISI-SPOLETO**” identifica la principale area olivicola umbra che, nella parte centrale della nostra Regione, si estende ininterrottamente, su una superficie di 6.142 ettari e si caratterizza per la presenza di luoghi ed elementi dall’incomparabile bellezza paesaggistica, naturalistica, architettonica, artistica e archeologica. La Fascia Olivata ricade nel territorio dei Comuni di Assisi, Spello, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno e Spoleto  La denominazione identifica altresì un progetto di sviluppo locale promosso, sin dal 2016, dai Comuni aderenti al Comitato promotore (Capofila Trevi). Essi, in sinergia con gli attori economici e sociali, ne hanno sostenuto la strategia di sviluppo, conseguendo nel corso del 2018 due importanti e prestigiosi riconoscimenti:   * **Patrimonio Agricolo di Rilevanza mondiale (sito GIAHS),** disposto dalla FAO in data 2 luglio 2018, a testimonianza dell'ingegnosità attraverso la quale risorse naturali e necessità umane sono state combinate per creare mezzi di sostentamento ed ecosistemi mutualmente sostenibili. .   La Fascia Olivata Assisi-Spoleto è, così, divenuta il **primo** **territorio italiano** ad aver conseguito tale prestigioso riconoscimento di rilievo internazionale. In tutta l’Europa, altri due siti Giahs sono stati riconosciuti in Spagna (le Saline di Anana ed il sistema di produzione dell’una passa in Andalusia ed uno in Portogallo (il Sistema agro-silvo-pastorale).   * **Paesaggio rurale e storico** (iscrizione nel Registro nazionale dei Paesaggi rurali, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali), conferito dal Mipaaf in data 15 gennaio 2018.   I riconoscimenti sopra menzionati si fondano su caratteristiche che conferiscono al suddetto territorio una forte valenza identitaria. La Fascia Olivata è dunque:   * il paesaggio olivato, rurale e storico, creato e modellato dall’uomo nel corso di secoli, il quale sopravvive soprattutto grazie all’uso di tecniche e metodi di coltivazione tradizionali; * il sistema territoriale ove l'agricoltura sostenibile si combina con lo sviluppo rurale, la gestione da parte di generazioni di agricoltori, l’utilizzo di pratiche adeguate, conoscenze ed esperienze locali, il profondo rapporto con la natura, sono elementi che modellano ed adattano il paesaggio ed il sistema agricolo alle esigenze di sostentamento delle popolazioni locali.   L’esistenza del paesaggio olivato e dunque il sistema agricolo ed economico che ivi si è sviluppato è soggetto a minacce derivanti dai seguenti fatto:   * scarsa redditività della coltivazione dell’olivo e della produzione dell’olio extra vergine di oliva a causa delle caratteristiche morfologiche del territorio (pendenza, terrazzamenti, impossibilità di pratiche agricole intensive), da cui consegue il rischio di abbandono di tale pratica agricola; * spopolamento delle aree rurali da parte della popolazione; * tessuto economico composto di piccole e medie imprese.   La strategia di sviluppo promossa sino ad ora sul territorio della Fascia Olivata si è basata su un approccio bottom up in quanto le sue linee strategiche sono state individuate a partire dalle caratteristiche che lo contraddistinguono, potenzialità e fabbisogni locali, al fine di conseguire i seguenti risultati attesi:   * incremento della redditività della coltivazione dell’olivo e della produzione di olio, anche mediante l’aumento del prezzo di un litro di olio sul mercato (obiettivo atteso); * conservazione del paesaggio rurale ed olivato; * promozione turistica del territorio della Fascia Olivata, con conseguente sostegno a tutte le attività economiche e ricettive ivi esistenti;   Ulteriore obiettivo è la **candidatura UNESCO della Fascia Olivata Assisi-Spoleto** quale paesaggio culturale vivente.  La grande ricchezza artistica ed architettonica di tale territorio, che richiama periodi e scuole pittoriche importanti, potrebbe anche indurre le istituzioni a proporre sul tale territorio la costituzione di un c.d. “Distretto culturale”.  Ai fini della conservazione e sostenibilità di tale importante area olivicola, si ritengono **strategici i seguenti interventi da parte dell’amministrazione regionale**:   * inserimento della Fascia Olivata all’interno del Piano Paesaggistico regionale nell’ottica della sua tutela con adeguati strumenti; * orientamento di specifiche ed adeguate politiche pubbliche, anche finanziate con Fondi strutturale ed europei, finalizzate alla tutela e conservazione del paesaggio olivato, evitando l’incentivazione di pratiche agricole e la piantumazione di specie arboree che rischiano di sostituire la coltivazione di oliveti; * interventi a sostegno della promozione turistica della Fascia Olivata, anche tecnologie digitali, in grado di rappresentare il territorio quale Distretto culturale aperto, in considerazione della ricchezza artistica, storica ed architettonica presente sul territorio. | |
| ***1. B)*** *Nel caso dell’Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:*   * *qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)[[2]](#footnote-2): (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori[[3]](#footnote-3).* * *la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l’Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all’esperienza/proposta segnalata.*   *Obiettivo di policy 5 Europa più vicina ai cittadini: Ob. Spec. E2 “*promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo”  ***LA FASCIA OLIVATA ASSISI-SPOLETO:*** *area olivicola estesa ininterrottamente per circa 6.142 ettari; l’area olivicola ricade nel territorio di sei Comuni: Assisi, Spello, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno e Spoleto.*  *Il territorio in argomento, per la sua vastità e per le sue caratteristiche, al fine del suo sostentamento e sviluppo, necessita di ricevere interventi di varia natura che si integrano tra di loro e che oltre dall’obiettivo di policy n. 5 possono provenire anche da altri obiettivi di policy, che tuttavia ad oggi non sono identificabili in modo puntuale. Questi ultimi dovrebbero in ogni caso andare a sostenere il tessuto economico anche non agricolo ivi esistente e la rivitalizzazione dei centri storici e rurali.* | |
| 1. *Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.* | |
| Si segnala il rischio di attuazione rispetto a tutti quegli interventi e politiche pubbliche che, a vario titolo, minacciano l’esistenza del paesaggio olivato e rurale. | |
| 1. Quali impegni si ritiene utile/opportuno che si assuma il partenariato, sia in fase di programmazione che di attuazione? Quali sono le modalità di coinvolgimento che si ritengono più efficaci? | |
| Nella fase attuale, si sottolinea l’esigenza che l’Area in argomento venga ricompresa tra quelle su cui a livello regionale saranno attivati interventi integrati di sviluppo locale territoriale.  Inoltre occorre incentivare la PROGETTAZIONE INTEGRATA tra i sei Comuni della Fascia Olivata sul fronte della tutela e conservazione ambientale e della promozione del territorio nel senso più ampio del termine. | |
| 1. *Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l’impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).* | |
| [www.fasciaolivata.it](http://www.fasciaolivata.it) | |
| 1. *Eventuali ulteriori osservazioni.* | |
| ***/*** | |

**Allegato 1**

**Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)[[4]](#footnote-4)**

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

| **Obiettivo di Policy** | | **Obiettivo Specifico** | | **FONDO** |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Cod.** | **titolo** | **Cod.** | **titolo** |  |
| 1 | Europa più intelligente | a1 | rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate | FESR |
| a2 | permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione | FESR |
| a3 | rafforzare la crescita e la competitività delle PMI | FESR |
| a4 | sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità | FESR |
| 2 | Europa più verde | b1 | promuovere misure di efficienza energetica | FESR |
| b2 | promuovere le energie rinnovabili | FESR |
| b3 | sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale | FESR |
| b4 | promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi | FESR |
| b5 | promuovere la gestione sostenibile dell'acqua | FESR |
| b6 | promuovere la transizione verso un'economia circolare | FESR |
| b7 | rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento | FESR |
| 3 | Europa più connessa | c1 | rafforzare la connettività digitale | FESR |
| c2 | sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile | FESR |
| c3 | sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera | FESR |
| c4 | promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile | FESR |
| 4 | Europa più sociale | d1 | rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali | FESR |
| d2 | migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture | FESR |
| d3 | aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali | FESR |
| d4 | garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base | FESR |
| 1 | migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale | FSE |
| 2 | modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro | FSE |
| 4 | promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano | FSE |
| 4 | migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali | FSE |
| 5 | promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti | FSE |
| 6 | promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale | FSE |
| 7 | incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità | FSE |
| 8 | promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom | FSE |
| 9 | migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata | FSE |
| 10 | promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini | FSE |
| 11 | contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento | FSE |
| 5 | Europa più vicina ai cittadini[[5]](#footnote-5) | e1 | promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane | FESR |
| e2 | promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo | FESR |

1. Si evidenzia che il termine “Obiettivo di Policy” è equivalente al termine “Obiettivo Strategico” utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375. [↑](#footnote-ref-1)
2. Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell’Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR). [↑](#footnote-ref-2)
3. Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali. [↑](#footnote-ref-3)
4. Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogo tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali. [↑](#footnote-ref-4)
5. Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

   OS-e1 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”*; OS-e2 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”.* [↑](#footnote-ref-5)